

il documento “Sviluppo di una finanza e di un credito sostenibile per la green economy” ha il merito di porre l’attenzione sulla necessità di avviare una graduale azione sistemica volta alla promozione della green economy. Come sottolineato all’interno del documento, stesso risulta particolarmente rilevante avviare azioni volte a diffondere una maggiore consapevolezza tra i differenti attori (banche, pubbliche amministrazioni, imprese ed istituzioni) dello scenario economico in merito alle opportunità offerte dagli strumenti per lo sviluppo di una green economy.

Alcuni punti di riflessione da una veloce lettura del documento:

- la sostenibilità rappresenta uno strumento in grado di favorire una visione orientata al lungo periodo per una coerente gestione dei rischi e delle opportunità nell’ambito del funzionamento delle infrastrutture finanziarie e di mercato. Per questo motivo sarebbe auspicabile avviare una piattaforma di condivisione multistakeholder per analizzare **esternalità ambientali e sociali connesse alle attività economiche e finanziarie**. L’indagine “Expect the Unexpected: Building Business Value in a Changing World” (<http://www.kpmg.com/global/en/issuesandinsights/articlespublications/pages/building-business-value.aspx>)
- , predisposta in vista della conferenza “Rio+20”, ha evidenziato un crescente impatto delle “megaforze” di sostenibilità sul business. Ad esempio, il **costo degli impatti ambientali delle attività di business è destinato a raddoppiare ogni 14 anni e le aziende devono aspettarsi l’aumento dei costi ambientali esterni che oggi non sono sempre mostrati nei bilanci**;
- rilevanza della comunicazione esterna delle performance conseguite in ambito socio-ambientale attraverso la pubblicazione di report periodici (es. Bilancio di Sostenibilità) rivolti ai differenti stakeholder. Le attività di comunicazione in tale ambito dovrebbero favorire una graduale integrazione tra le performance di sostenibilità e l’andamento economico-finanziario. Rilevante a tal proposito è il trend internazionale in merito al tema dell’Integrated Reporting e quanto evidenziato nella dichiarazione **di RIO al paragrafo 47**. (il paragrafo 47 del in questo modo: «Noi riconosciamo l’importanza del corporate sustainability reporting e incoraggiamo le società, dove appropriato, specialmente quelle quotate e di maggiori dimensioni, a considerare di integrare le informazioni di sostenibilità nei propri bilanci»)
- In questa nuova visione e prospettiva di green economy , in cui l’attenzione è focalizzata su consumi energetici, acqua, biodiversità e altri aspetti ambientali certamente cruciali, spesso non sono citati temi altrettanto rilevanti per affrontare la sfida dello sviluppo sostenibile. Si fa riferimento, ad esempio ai temi dei diritti umani, della nutrizione, dell’accesso all’istruzione. Sfere **di una dimensione sociale che nel termine “green”** che in un corretto modello di sviluppo sostenibile, non possono e non devono, essere trascurati.

Sarebbe utile approfondire le iniziative promosse **dall’ABI a favore della diffusione di politiche di sviluppo sostenibile** (“Protocollo d’intesa sulla responsabilità sociale d’impresa e l’utilizzo degli indicatori ambientali, sociali e di governante” siglato da ABI, Confindustria Piccola Industria, Ministero dello Sviluppo Economico.)